



ORIGINALE

PROVINCIA DI FORLÌ'-CESENA

GIUNTA PROVINCIALE

SEDUTA DEL 10 Luglio 2012

In seduta odierna, alle ore 09:35, nella sala delle adunanze della Residenza Provinciale, Piazza G. B. Morgagni n. 9 – Forlì, previo avviso del Presidente, si è riunita la Giunta Provinciale, nelle persone dei Signori:

1)	BULBI	MASSIMO	-	PRESIDENTE	A
2)	RUSSO	GUGLIELMO	-	VICE PRESIDENTE	
3)	BAGNARA	GIANLUCA	-	ASSESSORE	A
4)	BARAVELLI	BRUNA	-	ASSESSORE	
5)	BELLAVISTA	IGLIS	-	ASSESSORE	
6)	BRUNELLI	MAURIZIO	-	ASSESSORE	
7)	CASTAGNOLI	MAURIZIO	-	ASSESSORE	
8)	FRANCIA	GIANFRANCO	-	ASSESSORE	A
9)	GARBUGLIA	LUCIANA	-	ASSESSORE	
10)	MERLONI	DENIS	-	ASSESSORE	
11)	MONTESI	MARINO	-	ASSESSORE	

Presiede il VICE PRESIDENTE RUSSO GUGLIELMO.

Assiste il SEGRETARIO GENERALE GUIDA ENNIO.

Il numero è legale, la seduta è aperta.

Nel corso della seduta viene discussa la seguente proposta di deliberazione.

PROT. GEN. N. 69893/2012 DELIBERAZIONE N. 282

URBANISTICO ATTUATIVO DI INIZIATIVA PRIVATA RELATIVO AD UN'AREA UBICATA IN FREGIO ALLE VIE FIRENZE E MARZIALE, IN LOCALITA' ROMITI, DENOMINATA NEL PSC/POC COME "ZNI(B)41". PARERE AI SENSI DELL'ART. 5 DELLA L.R. 19/2008; FORMULAZIONE OSSERVAZIONI AI SENSI DELL'ART. 35 (4° COMMA) DELLA L.R. 20/2000 E S.M.I.; PARERE AI SENSI DELL'ART. 12 DEL D.LGS. 03.04.2006 N. 152 OVVERO ALLA VALUTAZIONE DI SOSTENIBILITA' AMBIENTALE AI SENSI DELL'ART. 5 DELLA L.R. 20/2000 E SS.MM.II.

LA GIUNTA PROVINCIALE

Vista la richiesta del Comune di Forlì relativa al Piano Urbanistico Attuativo di iniziativa privata, da realizzarsi in un'area classificata "ZNI(b)41", (*ambito territoriale di intervento coordinato a bassa densità, da destinare alla residenza*) ubicata in fregio alle vie Firenze e Marziale, in località Romiti, trasmessa a questa Amministrazione Provinciale in data 19/04/2012 ed assunta al prot. prov.le n. 41379 del 19/04/2012 e volta a richiedere i seguenti pareri:

- parere ai sensi dell'art. 5 della L.R. 19/2008;
- parere ai sensi dell'art. 12 del D.lgs. 152/2006/parere ai sensi dell'art. 5 della L.R. 20/2000 ovvero ai sensi dell'art. 12 del D.lgs 152/2006;
- formulazione osservazioni ai sensi dell'art. 35 (4° comma) della L.R. 20/2000 e ss.mm.ii.;

Premesso che il Comune di Forlì è dotato di Piano Strutturale Comunale (PSC), Piano Operativo Comunale (POC) e Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE), approvati ai sensi dell'art. 43, comma 5, della L.R. 20/2000, con deliberazione del Consiglio Comunale n. 179 del 01.12.2008;

Constatato che gli elementi salienti che caratterizzano il Piano in oggetto sono così descrivibili:

- l'intervento di urbanizzazione dell'area prevede la lottizzazione di un terreno ineditato di 12.6000 mq. il cui perimetro presenta una geometria irregolare e complessa con una parte più ampia che si attesta sulla via Firenze (area A) accessibile attualmente dalla via Tertulla, la restante area (area B) si affaccia invece sulla via Marziale;
- l'affaccio su Via Firenze, anche se interamente iscritto in territorio urbano, è compreso fra il km. 182.2 e quello 182.1 in un tratto stradale di competenza dell'ANAS;
- il terreno, privo di fusti e macchie vegetative di rilievo, ha un andamento planimetrico nel complesso pianeggiante;
- l'area è posta ad una quota inferiore rispetto alla sede stradale di via Firenze; in via Marziale il dislivello si riduce notevolmente;
- alla tav. P27 del POC la pianificazione vigente distingue le sottozone e le destinazioni d'uso che prevedono:
 - *due aree residenziali* in prossimità dei tracciati di via Marziale e via Firenze;
 - *due spazi di parcheggio* prossimi alle rispettive superfici residenziali, per una quantità complessiva di 2033 mq.;
 - una parte di *verde pubblico*, pari a 4798 mq. di cui a standard 3.708;
 - un *tratto di strada* per rendere accessibile la zona residenziale direttamente *dalla via Firenze*, attraverso due innesti, uno in entrata ed uno in uscita;
- la nuova lottizzazione suddivide la superficie residenziale in due aree di cui una (zona B) di mq. 911, l'altra (zona A) di mq. 3.036, il tutto per mq. 3.947 di superficie;
- le due aree, indipendenti tra loro, si aprono entrambe su zone già urbanizzate o parzialmente edificate;

- sull'area B sono previsti interventi di Edilizia Residenziale Pubblica convenzionata per un minimo di 490 mq. di superficie complessiva (Sc) da distribuire in 6 alloggi ricavati in una palazzina condominiale;
- sul lotto A, che si attesta sulla strada statale oltre la fascia di rispetto stradale in posizione centrale rispetto al terreno disponibile, verrà realizzato un complesso residenziale di tipologia condominio-palazzina a corte per un totale di 15 unità residenziali, corrispondenti ad una Superficie complessiva di 1.286 mq.;
- gli edifici che verranno realizzati saranno di tre livelli fuori terra (due abitabili ed un piano sottotetto) e di un piano interrato per servizi e garage;
- entrambe le aree residenziali, A e B, sono servite da zone di sosta opportunamente distribuite, possibilmente ombreggiate e costeggiate da percorsi pedonali, che andranno ad aumentare la disponibilità di parcheggio per l'intero isolato;
- gli spazi verdi che si configurano come tessuto connettivo per il passeggio e la sosta dei pedoni, saranno piantumati con nuove essenze vegetative ad integrazione di quelle esistenti che si è scelto di preservare;
- il tracciato di nuova viabilità su due lati dell'area A, largo 7 mt. e a doppio senso di marcia, sarà collocato da un lato al margine Sud Ovest della lottizzazione e si congiungerà con la via Tertulla, dall'altro sarà parallelo alla via Firenze; su questo lato saranno ricavati i parcheggi;
- le quattro vasche di laminazione per l'invarianza idraulica saranno collocate nelle aree di verde pubblico; le vasche di laminazione collocate sul verde di pertinenza del lotto B saranno potenziate da collettori interrati così che non avendo una profondità superiore ai 30 cm. potranno essere conteggiati come "verde pubblico";
- l'entrata alle residenze delle due aree A e B è prevista dai parcheggi di pertinenza.

Constatato che la verifica ambientale del proponente, condotta ai sensi dell'art. 5 della L.R. 20/2000 e ss.mm.ii. (VAL.S.A.T.) perviene ad una positiva valutazione del progetto urbanistico proposto non rilevando significatività negli impatti e basandosi sui presupposti di seguito sintetizzati:

- il progetto riguarda la realizzazione di un'area classificata "ZNI 41 B" prevista negli strumenti di programmazione comunale già dal 2003 e riconfermata nel 2007, previo ridimensionamento dell'area a seguito dell'esclusione dall'intervento di un terreno adiacente, che ha portato al decremento della superficie fabbricabile;
- le opere di urbanizzazione sono state realizzate in ottemperanza alla normativa vigente e agli strumenti urbanistici approvati, rispettando gli schemi distributivi indicati nelle specifiche tavole del POC per la localizzazione delle aree di parcheggio, delle superfici destinate a verde pubblico e dei lotti residenziali;
- l'unica variante prevista, dovuta a restrizioni imposte da ANAS, riguarda la necessità di creare su via Firenze due innesti: uno a valle in ingresso, ed uno a monte in uscita;
- per gli invasi necessari al rispetto dell'invarianza idraulica, sono stati reperite quattro aree collocate in verde pubblico; di queste, una è posta sul tratto prospiciente la via Firenze, in fascia di rispetto stradale in un punto di depressione presente nel terreno, le altre tre aree saranno collocate invece una a Nord dell'area A e le altre due nell'area B in prossimità del parcheggio su via Marziale;

- l'area in cui sarà collocata la vasca di laminazione collocata su Via Firenze sarà affiancata da una barriera di terreno piantumata a verde arbustivo in modo da limitare i disagi della vicinanza all'arteria viaria e gli impatti derivanti;
- l'invarianza idraulica è stata risolta sul lotto A con vasche di laminazione profonde 30 cm. e quindi non sono soggette alla recinzione e perfettamente fruibili; per quanto riguarda il lotto B, è stato necessario, a seguito di richieste integrazioni e chiarimenti da parte di questo Ente, di potenziare l'invaso di laminazione attraverso l'uso di collettori interrati nelle superfici verdi, calibrati in modo tale da poter ridurre la profondità di queste vasche dai 65 cm. originari (che ne rendevano obbligatoria la recinzione, impedendone la fruizione) ai 30 cm.;
- gli edifici saranno progettati nel rispetto dei principi di eco sostenibilità attraverso l'impiego di:
 - misure costruttive all'avanguardia,
 - sistemi di micro-cogenerazione,
 - l'ausilio di fonti rinnovabili,
 - e tutte le caratteristiche meritorie per quanto attiene il risparmio energetico;
- *i corpi edili verranno realizzati, nella parte fuori terra con sistema a secco, con pannelli di legno strutturale e cappotto in fibra di legno, il tetto sarà a giardino con verde estensivo, le pareti interne saranno in legno a telaio con coibentante in fibra di canapa/mais;*
- gli edifici di entrambi i lotti saranno dotati di *impianti di microgenerazione* a condensazione ad alto rendimento in grado di garantire il fabbisogno di energia elettrica e acqua calda sanitaria e di contribuire in modo sostanziale al riscaldamento degli impianti a pavimento delle unità abitative; per il residence con piscina, quando l'impianto di riscaldamento non sarà necessario, il surplus di acqua calda ottenuto dalla produzione di energia elettrica sarà utilizzato per il riscaldamento della piscina;
- *il verde pensile del tetto* garantirà inoltre: isolamento termico, isolamento acustico, miglioramento bioclimatico, elevata ritenzione idrica in grado di essere restituita all'ambiente con l'evapo-traspirazione, trattenimento delle polveri;
- pertanto tutti gli edifici, compresi quelli convenzionati, rientreranno pienamente in Classe A in quanto avranno un consumo annuo previsto di massimo 36 Kwh/mq. e saranno dotati di ventilazione meccanizzata con scambiatore di calore.

Richiamate le competenze provinciali in materia di pianificazione attuativa, per cui:

- in ossequio all'art. 35, comma 4 della L.R. 20/2000 come modificata dalla L.R. 6/2009, la Giunta Provinciale può formulare osservazioni relativamente a previsioni di piano che contrastano con i contenuti del PSC o con le prescrizioni di piani sopravvenuti di livello superiore alle quali i Comuni sono tenuti, in sede di approvazione del piano attuativo, ad adeguarsi ovvero ad esprimersi sulle stesse con motivazioni puntuali e circostanziate;
- il parere sulla compatibilità delle previsioni con le condizioni di pericolosità locale del territorio, ai sensi dell'art. 5 della L.R. 19/2002 (ex parere art. 13 della L. 64/74), deve essere espresso nell'ambito delle riserve o degli atti di assenso comunque denominati, resi dalla Provincia nel corso del procedimento di approvazione dello

strumento urbanistico, quindi nell'ambito della formulazione delle osservazioni di cui al presente atto;

Richiamato per il caso specifico che:

- la L.R. 6/2009 ha integrato nella L.R. 20/2000 gli adempimenti in materia ambientale disposti dal suddetto D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. disciplinando, all'art. 5 della medesima L.R. 20/2000, la "*valutazione di sostenibilità e monitoraggio dei piani*";
- il piano presentato non è in variante al POC tuttavia, non ricorrendo le circostanze di cui al comma 4 del suddetto art. 5, il PUA in esame risulta soggetto alla valutazione di sostenibilità sopra richiamata;
- pertanto, ai sensi dell'art. 5, comma 7 della medesima L.R. 20/2000, la Provincia, in veste di autorità competente, si esprime in merito alla valutazione ambientale per il PUA nell'ambito delle osservazioni al Piano depositato di cui all'art. 35, previa acquisizione delle osservazioni presentate.

Dato atto che:

in adempimento a quanto previsto al comma 2 dell'art. 12 del suddetto decreto, per il caso in esame sono stati individuati quali soggetti competenti in materia ambientale AUSL di Forlì e ARPA che si sono espressi:

- ARPA, con parere prot. PGFC/2012/26554 del 02.05.2012 (agli atti con prot. prov. n. 46324/2012), dichiarando parere favorevole all'esclusione da VAS del Piano in oggetto;
- A.U.S.L., con parere prot. entr. 19361 del 04.04.2012 (agli atti con prot. prov. n. 49195 del 14.05.2012), favorevole all'esclusione da V.A.S.;

con dichiarazione del Comune pervenuta in data 22.06.2012, acquisita agli atti provinciali con prot. n. 65681 del 25.06.2012, è stata inviata a questa Provincia dichiarazione che non sono pervenute osservazioni a seguito degli adempimenti di pubblicazione e deposito.

Dato inoltre atto che:

- in data 11.06.2012, prot. Prov.le 60144/2012, sono state trasmesse integrazioni alla relazione geologica e chiarimenti in merito alla laminazione delle acque e alla collocazione di opere in fascia di rispetto stradale;
- in data 03.07.2012, prot. Prov.le 68649/2012, sono stati presentati ad integrazione ulteriori elaborati riguardanti in dettaglio la sezione dell'area lottizzata e del terreno fabbricabile con inserimento del progetto architettonico ad illustrare il rispetto dei parametri normativi previsti dall'art. 6 del Piano di Stralcio per il Rischio Idrogeologico dell'Autorità dei Bacini Regionali Romagnoli;

Visti gli strumenti di Pianificazione e Programmazione Territoriale Nazionale;

Visti gli strumenti di Pianificazione e Programmazione Territoriale Regionale:

- Piano Territoriale Regionale, approvato con deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 276 del 03.02.2010;
- Piano Territoriale Paesistico Regionale, approvato con deliberazioni del Consiglio Regionale n. 1338 in data 28.01.1993 e n. 1551 in data 14.07.1993;

- Piano Regionale Integrato dei Trasporti, approvato dal Consiglio Regionale con delibera n. 1322 del 22 dicembre 1999;
- Piano di Tutela delle Acque Regionale (PTA), approvato dall'Assemblea Legislativa con Deliberazione n. 40 del 21 dicembre 2005;
- Piano stralcio per il rischio idrogeologico dell'Autorità dei Bacini Regionali Romagnoli approvato con deliberazione della Giunta Regionale 17 marzo 2003 n. 350;

Visti gli strumenti di Pianificazione e Programmazione Territoriale Provinciale:

- il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale approvato dal Consiglio Provinciale con deliberazione n. 68886/146 del 14.09.2006;
- il Piano Provinciale di gestione dei rifiuti, approvato con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 71491/150 del 30.07.07;
- il Piano Infraregionale delle attività estrattive approvato con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 12509/22 in data 19.02.2004;
- il Piano di Gestione della qualità dell'aria, approvato con delibera del Consiglio Provinciale n. 84071/175 del 24.09.2007;
- la Variante integrativa al Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale, approvata dal Consiglio Provinciale con deliberazione n.70346 del 19.07.2010.

CONSIDERATO

A) Inquadramento geologico ed espressione del parere per le zone sismiche ai sensi dell'art. 5 della L.R. 19 del 30.10.2008

L'area è ubicata a Sud - est del centro abitato di Forlì, in zona di alta pianura, alla quota di circa 33 m. s.l.m.. I sedimenti presenti sono alluvionali continentali, di origine fluviale e di età olocenica. Le indagini eseguite (prove CPT) hanno evidenziato, fino alla profondità di 15 metri, la presenza di litologie prevalentemente fini, argillose, subordinatamente sabbioso limose, con sottili livelli sabbiosi.

Le litologie presenti, permettono di escludere il rischio di liquefazione dei terreni in caso di terremoto.

In materia di rischio idrogeologico, l'area è indicata a vulnerabilità idrogeologica "alta" nelle tavole di tutela idrogeologica del PSC. Anche se la relazione geologica esclude possibili interferenze con la falda nella realizzazione dell'opera, saranno comunque rispettate le prescrizioni di cui all'art. 50 delle NTA del PSC. Inoltre, l'area è zonizzata come "area di potenziale allagamento" di cui all'articolo 6 delle Norme del Piano – Stralcio per il Rischio Idrogeologico dell'Autorità dei Bacini Regionali Romagnoli, con tirante idrico previsto fino a 50 cm. (come correttamente indicato nell'Elaborato "A", ma, erroneamente, non nella relazione tecnica) e pertanto soggetta alla relativa normativa. La tavola integrativa recepisce i disposti di cui alle NTA del PSAI, inserendo l'indicazione del tirante idrico nelle sezioni post-opera.

Sulla base delle analisi e dei dati contenuti nella Relazione geologica, con integrazioni, a firma del Dott. Geol. Salvatore Tagliata, il Servizio scrivente esprime parere favorevole nei

confronti delle previsioni del Piano in oggetto, in relazione alla compatibilità delle previsioni con le condizioni di pericolosità locale degli aspetti fisici del territorio.

B) Formulazione osservazioni ai sensi dell'art. 35 (4° comma) della L.R. 20/2000 e s.m.i.

Il piano attuativo della previsione di POC risulta, pur con qualche modifica, in sostanziale coerenza con questo. Infatti, come enunciato e motivato negli stessi elaborati del PUA, le differenze proposte rappresentano un compromesso ottimale per ottemperare al rispetto dei parametri normativi a risolvere le difficoltà logistiche di fruibilità degli spazi pubblici e privati. In particolare si evidenzia che lo sdoppiato accesso su Via Firenze, a fronte di un solo accesso previsto dal POC, nasce da approfondimenti in merito alla migliore funzionalità dell'accessibilità (entrata e uscita) rispetto all'asse viario di competenza ANAS, così come appare migliorativa e più razionale la inversione tra area edificabile residenziale del lotto B) e l'adiacente parcheggio su Via Marziale.

Si prende atto inoltre che l'assetto proposto non presenta contrasti col PSC, né con sopravvenuta pianificazione sovraordinata. In particolare gli elaborati integrativi trasmessi in seconda istanza consentono di verificare che l'area, zonizzata come "area di potenziale allagamento", e come tale soggetta a verifica del rispetto del tirante idrico, indicato per la zona come $\leq$ a 50 cm. rispetto al piano di campagna, si conforma alle norme del Piano Stralcio per il Rischio Idrogeologico.

Ciò premesso si ritiene di non dover formulare osservazioni. Si invita tuttavia il Comune a valutare l'opportunità di rendere pubblica anche la Via R. Tertulla, considerato che il presente progetto attuativo introduce elementi utili alla riorganizzazione della stessa viabilità e mobilità dell'intorno.

C) Espressione in merito alla valutazione di sostenibilità di cui a dell'art. 5 della L.R. 20/2000.

Si constata che il presente piano attuativo ha raggiunto un buon grado di approfondimento delle tematiche ambientali in relazione al sito in esame, alla natura ed alla entità della proposta insediativa, nonché alla ricerca di tutte le soluzioni urbanistiche ed edilizie atte a conseguire un elevato grado di sostenibilità.

In sintesi, gli aspetti ambientali principali connessi alla realizzazione del Piano sono i seguenti. Per quanto riguarda:

- la *qualità dell'aria*, per lo scenario post operam, si ritiene possibile un lieve miglioramento grazie all'impiego del tetto verde, solai con verde pensile sui parcheggi interrati che riducono la superficie delle aree cementificate evitando altresì il surriscaldamento delle aree esterne;
- l'*occupazione del suolo* gli effetti negativi interessano le superfici occupate dagli edifici che si è inteso mitigare attraverso l'utilizzo di verde pensile e la pavimentazione in betonelle drenanti per le aree di parcheggi pubblici;
- le *problematicità relative l'acustica* derivanti dalla vicinanza del comparto con il tracciato viario della statale toско-romagnola (SS67), si è inteso ridurre l'emissione della lunghezza delle onde sonore attraverso l'assorbimento acustico operato dalla "collinetta verde" realizzata a ridosso della via Firenze, mentre saranno presi gli opportuni accorgimenti distributivi e costruttivi per l'edificio sul lotto A) a garantire i requisiti acustici necessari.
- il *risparmio energetico* verrà attuato attraverso l'installazione di impianti di micro-cogenerazione;

- riguardo la *mobilità*, sono stati incrementati i parcheggi e la mobilità delle aree residenziali limitrofe sarà agevolata dalle nuove connessioni viarie;
- attraverso la *progettazione del verde*, verrà riorganizzato un tessuto urbano di pregio anche attraverso la restituzione di spazi pubblici, la realizzazione di un percorso ciclabile che connette gli insediamenti di Via Tertulla e quello di Via Marziale.

In conclusione, il Piano in oggetto contribuisce a perseguire gli obiettivi di sostenibilità ambientale, contenendo l'impatto ambientale anche attraverso una progettazione edilizia pienamente rispondente a criteri di eco sostenibilità del costruire, rapportandosi sia all'ambiente interno che a quello esterno.

Nella lettera di chiarimenti e richiesta integrazioni, erano state sollevate delle perplessità riguardo la realizzazione di vasche di laminazione in fascia di rispetto stradale e riguardo la profondità delle vasche attinenti il lotto B.

Si prende favorevolmente atto che anche a seguito di prescrizioni contenute nella bozza di convenzione del Comune di Forlì, ed in risposta alle richieste formulate successivamente, il Piano verrà modificato per quanto riguarda la profondità delle vasche di laminazione relative al lotto B, realizzate nell'area destinata al verde pubblico; tale profondità che nel progetto originario, per poter ottemperare il principio dell'invarianza idraulica, era di un massimo di 65 cm., sarà ridotta, attraverso l'utilizzo di collettori interrati nelle superfici verdi, a cm. 30.

Restano ferme invece le perplessità sollevate in merito alla allocazione delle opere mitigative in fregio a via Firenze: pur nella consapevolezza e condivisione di quanto voluto dall'Amministrazione Comunale relativamente alla mitigazione visiva ed acustica, si dovrà tenere conto della proprietà della sede stradale e della eventuale necessità che essa possa dovere disporre delle sue fasce di rispetto per opere connesse a quest'ultima. Si dovrà altresì tener conto che pur non potendo conteggiare come standard di verde quello ricadente in fascia di rispetto stradale, ma essendo comunque area pubblica, qualora l'invaso superi la profondità di 30 cm. esso dovrà essere opportunamente protetto con recinzioni adeguate.

Si suggerisce infine, di valutare la necessità di interrare la linea elettrica a bassa tensione nel tratto di attraversamento del nuovo verde pubblico, aumentando la qualità ambientale e la sicurezza.

Si nota infine che le particolari condizioni di accesso ed uscita dell'area così come prescritte da ANAS hanno resa necessaria l'eliminazione della fermata dei mezzi pubblici, da spostare in altra zona. Al fine di non pregiudicare la sostenibilità più complessiva della zona in rapporto al fondamentale elemento di mobilità sostenibile, è opportuno che il Comune, in accordo con l'Ente competente, a fronte della suddetta eliminazione, individui in modo preciso ed in un opportuno raggio il nuovo punto di fermata, nell'obiettivo di non compromettere od interrompere il servizio esistente.

Ritenuto che la valutazione di sostenibilità ambientale ai sensi dell'art. 5, comma 7, della L.R. 20/2000 e s.m.i. del *Piano Urbanistico Attuativo di iniziativa privata relativo ad un'area ubicata in fregio alle Vie Firenze e Marziale, in località Romiti, denominata nel PSC/POC come "ZNI(b)41"* possa essere superata positivamente, si invita il Comune a:

- tenere conto della proprietà della sede stradale (Via Firenze) e della eventuale necessità che essa possa dovere disporre delle sue fasce di rispetto per opere connesse a quest'ultima.

- qualora l'invaso posto in area pubblica, in fregio a Via Firenze, superi la profondità di 30 cm. esso dovrà essere opportunamente protetto con recinzioni adeguate.
- valutare la necessità di interrare la linea elettrica a bassa tensione nel tratto di attraversamento del nuovo verde pubblico, aumentando la qualità ambientale e la sicurezza.
- Individuare, in accordo con l'Ente competente, in modo preciso ed in un opportuno raggio il nuovo punto di fermata della mobilità pubblica, nell'obiettivo di non compromettere od interrompere il servizio esistente.

Dato atto infine che questa Provincia provvederà a rendere pubblico il risultato della verifica di assoggettabilità, ai sensi dell'art.5, comma 8, della L.R. 20/2000 e s.m.i.

Visto il parere favorevole espresso dalla Posizione Organizzativa in merito alla regolarità tecnica della presente proposta, ai sensi dell'art. 49 del Dlgs n. 267/00;

A voti unanimi;

DELIBERA

1) Di esprimere parere favorevole ai sensi dell'art. 5 della L.R. 19 del 30.10.2008, nei confronti delle previsioni del Piano in oggetto, in relazione alla compatibilità delle previsioni con le condizioni di pericolosità locale degli aspetti fisici del territorio.

2) Di non formulare osservazioni, ai sensi dell'art. 35 della L.R. 20/2000 e s.m.i. sul *Piano Urbanistico Attuativo di iniziativa privata relativo ad un'area ubicata in fregio alle Vie Firenze e Marziale, in località Romiti, denominata nel PSC/POC come "ZNI(b)41"*, invitando tuttavia il Comune a valutare l'opportunità di rendere pubblica anche la Via R. Tertulla, considerato che il presente progetto attuativo introduce elementi utili alla riorganizzazione della stessa viabilità e mobilità dell'intorno.

3) Di valutare positivamente ai sensi dell'art. 5, comma 7, della L.R. 20/2000 e s.m.i. il *Piano Urbanistico Attuativo di iniziativa privata relativo ad un'area ubicata in fregio alle Vie Firenze e Marziale, in località Romiti, denominata nel PSC/POC come "ZNI(b)41"*, invitando il Comune a:

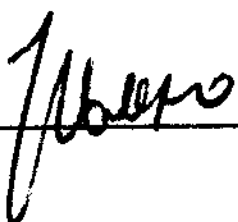
- tenere conto della proprietà della sede stradale (Via Firenze) e della eventuale necessità che essa possa disporre delle sue fasce di rispetto per opere connesse a quest'ultima;
- qualora l'invaso posto in area pubblica, in fregio a Via Firenze, superi la profondità di 30 cm. esso dovrà essere opportunamente protetto con recinzioni adeguate;
- valutare la necessità di interrare la linea elettrica a bassa tensione nel tratto di attraversamento del nuovo verde pubblico, aumentando la qualità ambientale e la sicurezza;

- individuare, in accordo con l'Ente competente, in modo preciso ed in un opportuno raggio il nuovo punto di fermata della mobilità pubblica, nell'obiettivo di non compromettere od interrompere il servizio esistente.
- 4) Di trasmettere il presente atto al Servizio Pianificazione Territoriale ed al Comune di Forlì per il seguito di competenza, unitamente ad una copia firmata e timbrata degli elaborati relativi al Piano attuativo (n. 30 allegati).
- 5)

Successivamente, con separata votazione espressa in forma unanime e palese, il presente provvedimento viene dichiarato immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134 comma 4 del D.lgs. 267/2000.

IL PRESENTE VERBALE VIENE LETTO, APPROVATO E SOTTOSCRITTO COME SEGUE:

IL VICE PRESIDENTE



IL SEGRETARIO GENERALE





PUBBLICAZIONE ed ESECUTIVITA'

Il sottoscritto certifica che la presente deliberazione viene pubblicata all'Albo on line di questa Provincia dal 12 LUG. 2012 per quindici giorni consecutivi e diviene esecutiva dopo il decimo giorno dalla predetta data.

IL SEGRETARIO GENERALE



Il sottoscritto certifica che la presente deliberazione è dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134, 4° comma del D.Lgs. 18.8.2000, n. 267.

IL SEGRETARIO GENERALE



